



## REGOLAMENTO STUDENTI

### **Diritti degli studenti**

#### **Principi generali**

- 1.1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 1.2 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
- 1.3 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 1.4 Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

#### **2. Assemblee studentesche**

- 2.1 Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
- 2.2 Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
- 2.3 Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
- 2.4 I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d' Istituto.
- 2.5 Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.6 E' consentito lo svolgimento di un' assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal Docente Coordinatore di classe, accertata la disponibilità dei docenti in servizio nell'orario richiesto, che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
- 2.7 Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
- 2.8 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- 2.9 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2.10 All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- 2.11 L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto o di 1/10 degli studenti dell'Istituto.
- 2.12 Verificata la regolarità della richiesta, vengono informati mediante circolare, gli alunni e i docenti.
- 2.13 In mancanza di locali idonei, l'assemblea potrà avere luogo con i soli rappresentanti di classe. Essa avrà una durata di 4 ore, al massimo



- 2.14 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima.
- 2.15 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- 2.16 Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea

### **3. Diritto di affissione**

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

### **4. Diritto alla trasparenza nella valutazione**

- 4.1 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 4.2 Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.
- 4.3 Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.
- 4.4

### **5. Diritto alla riservatezza**

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

## **Doveri degli studenti**

### **1 Norme di comportamento**

- 1.1 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- 1.2 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- 1.3 Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso l'apposito libretto.
- 1.4 Ai sensi della legge n. 3 del 16.01.03 (art. 51) è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
- 1.5 Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio Tecnico.
- 1.6 Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo per cause di forza maggiore. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta
  - sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato



- giorni tre di sospensioni dalle lezioni.

Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).

- 1.7 La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
- 1.8 Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati.
- 1.9 E' vietato sostare lungo le scalinate e nei corridoi della scuola.
- 1.10 Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
- 1.11 Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori. Gli eventuali reclami degli studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.
- 1.12 E' vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: è quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
- 1.13 I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 1.14 Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
- 1.15 Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 1.16 E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
- 1.17 E' vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 1.18 E' vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

## **2. Norme sulla frequenza**

- 2.1 L'orario delle lezioni è il seguente: 7.50- 13.50 nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì (classi 1<sup>a</sup>) per complessive 6 h giornaliere; 7.50- 12.50, Mercoledì (Classi 2<sup>a</sup>; 3<sup>a</sup>; 4<sup>a</sup>; 5<sup>a</sup>), Giovedì, Venerdì e Sabato, per complessive 5 h giornaliere; gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella.
- 2.2 Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 8.50 se non per seri motivi, in ogni caso non più di un alunno per volta.
- 2.3 Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 7.50.
- 2.4 Non rientrare in classe dopo in un tempo ragionevole dopo l'uscita (max 5 minuti) è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.



- 2.5 Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile; i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
- 2.6 Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
- 2.7 Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
- 2.8 Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- 2.9 Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori..
- 2.10 Gli alunni possono utilizzare il distributore di bevande nell'orario consentito.
- 2.11 Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza, accompagnati dal personale collaboratore scolastico.
- 2.12 In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) gli studenti, verranno autorizzati all'uscita anticipata.
- 2.13 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.P.

### **3. Assenze, ritardi, giustificazioni**

- 3.1 I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul Registro di classe.
- 3.2 In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
- 3.3 Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'auto-giustificazione delle assenze, se facenti parte di nucleo familiare a sé stante o in presenza di una liberatoria rilasciata dalla famiglia nella quale quest'ultima rinunci alle informazioni riguardanti l'alunno/a; i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3.4 Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore in Vicepresidenza.
- 3.5 Le assenze superiori ad un periodo di 5 giorni continuativi, devono essere debitamente documentate.
- 3.6 In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- 3.7 Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver frequentato  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale (DPR n. 122/2009), ossia almeno 150 giorni.



#### **4. Permessi di uscita anticipata**

- 4.1 Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali. Le domande saranno evase entro una settimana.
- 4.2 Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite il libretto, prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere gli studenti minorenni.
- 4.3 I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali legati essenzialmente al sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia.

#### **5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione**

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta, possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia alla prima o all'ultima ora di lezione.

#### **6. Comportamento in caso di malore**

- 6.1 Qualora un alunno sia colto da malore, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza; analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e lì attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.
- 6.2 Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

#### **7. Uso dei laboratori.**

- 7.1. Ogni docente, operante nei laboratori, stabilirà in modo razionale, d'intesa con il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, la regolamentazione dell'accesso ai laboratori, al fine di tutelare al massimo sia l'incolumità degli allievi che la conservazione delle attrezzature, imputando agli allievi eventuali danni volontariamente commessi.
- 7.2. Ogni docente ed alunno, operando in laboratorio, deve essere munito dei prescritti mezzi personali di protezione e di adeguato abbigliamento; deve altresì usare ed utilizzare i mezzi di prevenzione forniti.
- 7.3. Tutti i mezzi di prevenzione ed infortuni vanno sempre tenuti in perfetta efficienza.
- 7.4. Ogni qualvolta si verifici un infortunio durante le attività di laboratorio, se di lievissima entità, il docente provvederà alla medicazione con le dotazioni delle cassette del pronto soccorso presenti in ogni laboratorio che devono essere sorvegliate dall'aiutante tecnico. In caso di incidente più grave, il docente accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso e verranno informati i genitori. Successivamente il docente compilerà in duplice copia il



prescritto modello INAIL corredato da una dichiarazione diretta al dirigente scolastico sulla dinamica dell'incidente. Una copia viene consegnata in segreteria, l'altra nell'ufficio di segreteria dell'istituto. La denuncia deve essere effettuata entro il giorno successivo dell'infortunio, altrimenti si perderà ogni diritto assicurativo.

7.5.

## **8. Comunicazione scuola- famiglia**

8.1 Il coordinatore riferirà, a nome del consiglio di classe, su questioni riguardanti l'andamento generale degli alunni, il comportamento, le assenze, il profitto.

8.2 Gli incontri scuola- famiglia avranno luogo nel periodo indicato dal calendario scolastico.

## **9. Adempimenti dei docenti**

9.1 I docenti in servizio apporranno la loro firma sul registro di presenza e prenderanno visione di eventuali circolari.

9.2 I docenti sono tenuti a compilare giornalmente il registro personale, nonché il giornale di classe per la verifica dell'attività svolta e del comportamento degli allievi.

9.3 I docenti in servizio la prima ora sono tenuti ad annotare assenze, ritardi ed ogni altra irregolarità degli allievi

9.4 Il mancato adempimento di tutto ciò costituisce omissione di atti di ufficio.

9.5 La segreteria didattica (alunni) provvederà mensilmente a stampare un prospetto delle assenze verificandole dal giornale di classe.

## **10. Modalità di convocazione degli organi collegiali**

10.1 La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, con invito diretto ai componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo dell'istituto.

10.2 In caso di comprovata urgenza la convocazione può avvenire 24 ore prima

10.3 Nel caso di auto-convocazione, devono essere avvisati i membri assenti nella seduta in cui è stata decisa la convocazione.

10.4 Di ogni seduta dell'organo collegiale, viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

## **11. Consigli di classe**

11.1 I consigli di classe vengono convocati dal Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività o su richiesta scritta della maggioranza dei suoi membri. Hanno durata di un'ora, circa.

11.2 Le riunioni il cui ordine del giorno riguarda solo la programmazione didattica e la valutazione degli alunni, si svolgono con la sola presenza dei docenti.

11.3 I verbali dei consigli di classe svoltisi alla presenza della rappresentanza di alunni e di genitori, sono accessibili a tutti gli interessati, presso l'ufficio di segreteria.

11.4 I verbali dei consigli di classe svoltisi con la sola presenza dei docenti, sono accessibili solo su richiesta motivata e con le procedure prescritte dalla normativa vigente.



## 12. Collegio dei docenti

Le riunioni del Collegio dei docenti saranno 4 o 5 , nel corso dell'anno, della durata di 2 o 3 ore circa.

I verbali sono accessibili, su richiesta motivata, secondo la normativa vigente.

## 13. Consiglio d'Istituto

13.1 Il consiglio d'istituto deve essere convocato in seduta ordinaria dal Presidente, in base agli impegni della scuola.

13.2 Le riunioni saranno ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità e si terranno nei periodi in cui l'attività scolastica è in esercizio.

13.3 La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto è disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 416/74.

## 14. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

E' convocato dal dirigente scolastico per valutare il servizio dei docenti immessi in ruolo

## 15. Circolari e ordini di servizio

15.1 Le circolari devono essere facilmente visionate dai docenti con almeno 5 giorni di anticipo sulla data interessata.

15.2 Le circolari dirette agli alunni saranno lette dal docente presente in classe.

## Norme disciplinari

### 1. Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

### 2. Responsabilità disciplinare

2.1 La responsabilità disciplinare è personale.

2.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.

2.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

### 3. Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

– rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;



- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra);
- fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

#### **4. Provvedimenti disciplinari**

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:
  - richiamo verbale, privato o in classe;
  - annotazione disciplinare sul Registro di classe;
  - convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
  - sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
  - allontanamento dall'aula;
  - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
  - allontanamento dalla comunità scolastica.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:
  - ripulitura delle aiuole circostanti l'edificio;
  - attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.
3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente.
4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) sono irrogate dal docente coordinatore o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.
5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Consiglio di classe.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di classe.
7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.
8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.



9. Il DPR 249/98, prevede l'istituzione dell'organo di garanzia interno al quale l'allievo può ricorrere entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione.

## **REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### **Premesse**

- A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.
- B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.
- C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

### **Criteri organizzativi**

- 1. I viaggi si svolgono, da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).
- 2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.
- 3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.
- 4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo, non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.
- 5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30 gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.
- 6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.
- 7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.
- 8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.
- 9. Per quanto non esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
- 10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.